

La relazione di Napolitano e il dibattito al Comitato centrale del P. C. I.

(Dalla pag. 14)

sego contrastano radicalmente con gli orientamenti affermati nel luglio del '63 dalla stessa corrente autonomista del Psi...

cali deve fare i conti con questo processo, con questa spinta. La questione che è oggi all'ordine del giorno per la classe operaia non è quella di un qualsiasi indebolimento del tessuto unitario esistente, ma di una unità più profonda e più larga...

realizzare. Le perplessità nella unità operaia e democratica, la proposta di un nuovo rapporto tra tutte le forze democratiche e di sinistra...

linea di ampio sviluppo della unità operaia e democratica, che stiano facendo le loro impositive prove su una linea di conseguente politica unitaria...

Guai se un partito, un movimento come il nostro non sapesse cogliere l'importanza di questi processi, l'importanza che essi possono avere per una collaborazione destinata a investire temi vitali per le sorti dell'umanità...

ma sono quelli della presenza, della caratterizzazione, della funzione specifica del partito nei luoghi di lavoro. Non sono problemi fidei, poiché li abbiamo visti e discussi nelle Conferenze degli operai comunisti...

del loro potere di intervento sui problemi locali. La mancanza di un reale impegno regionalista del governo ha dato il via all'opera di «regionalizzazione» dei ministeri...

non ci si può limitare a osservare che «non vi sono difficoltà politiche» al reclutamento. In realtà al fondo di tali incune vi è un problema di orientamento politico che investe la concezione del partito...

Il problema che ci sta di fronte è quello di configurare il carattere di massa del partito in rapporto a questa determinata fase politica...

Queste tendenze alla rottura del tessuto unitario o al disimpegno dall'azione unitaria, che poi si risolvono in un meschino ripiegamento su soluzioni di partito, contrastano profondamente con le esigenze del paese e del movimento...

E' guardando dunque a questo ricco quadro di contraddizioni oggettive, di esigenze, di spinte, di difficoltà, di problemi unitari che fermentano nel Paese che noi poniamo il problema di nuovi rapporti tra tutte le forze democratiche e di sinistra nel Parlamento e nel Paese...

Nei confronti di iniziative scissioniste del genere di quelle contro l'Alleanza dei Contadini si manifesta un buon trattamento unitario, un serio rilancio dell'impegno anche di impostura fra socialisti e di fronte all'unità del movimento...

Abbiamo messo in rilievo le esigenze che fortemente sentiamo di uno sviluppo della vita democratica del nostro partito che faccia tutt'uno con la difesa o lo sviluppo della sua unità...

Napolitano ha poi concluso insistendo sulla necessità di una più vasta possibilità di azione del partito. Ha infine proposto che il Comitato Centrale decida di fissare in due miliardi di lire l'obiettivo della sottoscrizione per l'Unità...

Il nostro Partito è, tutto quanto, sulla base delle decisioni del Congresso, impegnato in un discorso e in un'azione che presentano peraltro aspetti diversi e distinti. C'è da portare innanzi un confronto di carattere ideale, tra correnti di pensiero. C'è da seguire e salutare l'evoluzione delle posizioni della Chiesa sul terreno dei rapporti con i partiti e con le classi...

Ma al di là della Puglia, è necessario che tutto il partito porti avanti il discorso meridionale, esami con attenzione le conseguenze della politica governativa, affronti il problema delle diverse forze politiche e della loro collocazione...

Non possiamo limitarci a constatare quella che potremmo definire «la vendetta storica» del centralismo democratico. Dobbiamo portare avanti una risposta nostra ai temi della milizia di partito, del rapporto fra democrazia e unità, fra libertà e disciplina...

Ha avuto luogo un convegno di dirigenti comunisti - dei comitati regionali e delle federazioni - per discutere lo sviluppo delle lotte fra i lavoratori della terra del Mezzogiorno...

Con un commosso discorso di Colombi

L'omaggio del C.C. a Luciano Romagnoli

All'inizio dei suoi lavori il C.C. del partito ha ascoltato in piedi la commossa rievocazione di Luciano Romagnoli svolta dal compagno Colombi. Il compagno Luciano Romagnoli, membro del Comitato Centrale e della Direzione del Partito, non è più con noi - ha detto - la sua morte prematura rappresenta una grande perdita per il Partito...

Il compagno Romagnoli era entrato nel Partito a 18 anni, nel 1942; da allora, durante 24 anni, svolse una attività ininterrotta, intensa e molteplice al servizio del partito e della classe operaia. Il campo principale della sua azione fu quello epitetico nelle zone più povere del Paese; il Meridione, il Delta padano e la Maremma toscana...

La reazione violenta delle forze della conservazione sociale, e tutto quello che di reazionario vi è nelle campagne e nella società italiana, trova il suo appoggio del governo centrista il cui ministro degli interni Scelba, elevara la discriminazione politica a legge dello Stato, faceva sistematicamente intervenire la polizia nei confronti del lavoro...

In quelle lotte - ha aggiunto Colombi - emersero le sue doti di comunista, il suo legittimo con il partito, il suo spirito di sacrificio, il suo senso della disciplina di partito, la capacità di portare avanti la strategia dell'Alleanza con i contadini. Romagnoli era un compagno sicuro di sé, non era quello che si dice modesto, aveva una forte personalità e una capacità propria di giudizio, ma seppe invece cadere nella presunzione ed avere quella modestia nei confronti del Partito che è una garanzia contro gli errori...

Il compagno Romagnoli era diventato un dirigente di partito in tutto l'accezione del termine. Entrato nel Comitato centrale al VII Congresso, nominato membro della Direzione nello stesso momento in cui era stato chiamato a far parte della Segreteria della CGIL, il suo contributo alla elaborazione della linea del Partito, e alle decisioni dei suoi organi dirigenti, fu sempre un contributo qualificato e responsabile...

Il compagno Luciano Romagnoli - ha concluso Colombi - è morto nel pieno delle sue facoltà intellettuali, a un'età in cui il dirigente rivoluzionario è in grado di dare il maggiore contributo di pensiero e di azione alla causa del partito e della classe operaia. Ciò ci fa maggiormente sentire la gravità della perdita. Abbiamo perduto con Luciano uno dei migliori tra di noi, un compagno che stimavamo come dirigente e al quale tutti ci sentivamo legati da amicizia e da fraterno affetto...

Il compagno Romagnoli era diventato un dirigente di partito in tutto l'accezione del termine. Entrato nel Comitato centrale al VII Congresso, nominato membro della Direzione nello stesso momento in cui era stato chiamato a far parte della Segreteria della CGIL, il suo contributo alla elaborazione della linea del Partito, e alle decisioni dei suoi organi dirigenti, fu sempre un contributo qualificato e responsabile...

Il compagno Romagnoli era diventato un dirigente di partito in tutto l'accezione del termine. Entrato nel Comitato centrale al VII Congresso, nominato membro della Direzione nello stesso momento in cui era stato chiamato a far parte della Segreteria della CGIL, il suo contributo alla elaborazione della linea del Partito, e alle decisioni dei suoi organi dirigenti, fu sempre un contributo qualificato e responsabile...

Il compagno Romagnoli era diventato un dirigente di partito in tutto l'accezione del termine. Entrato nel Comitato centrale al VII Congresso, nominato membro della Direzione nello stesso momento in cui era stato chiamato a far parte della Segreteria della CGIL, il suo contributo alla elaborazione della linea del Partito, e alle decisioni dei suoi organi dirigenti, fu sempre un contributo qualificato e responsabile...

ROMEO

La conclusione della crisi di governo, come ha sottolineato la relazione del compagno Napolitano, non ha chiuso i contrasti tra la maggioranza e l'opposizione...

NATTA

Dedica il suo intervento ai problemi del carattere di massa del partito in rapporto alla attuale fase politica. Giustamente il compagno Napolitano ha rilevato la contraddizione sempre più chiaramente emergente fra gli orientamenti della politica di centro-sinistra e quelli del paese...

Anche Lecce supera gli iscritti del 1965

La federazione comunista di Lecce ha comunicato di avere raggiunto il 100 per cento del lessamento con 9.937 iscritti. 56 sezioni hanno più iscritti dell'anno precedente. I reduci sono 1.594, le donne 1.325, gli aderenti alla FGI 736.

Convegno PCI sulle lotte agrarie nel Mezzogiorno

Ha avuto luogo un convegno di dirigenti comunisti - dei comitati regionali e delle federazioni - per discutere lo sviluppo delle lotte fra i lavoratori della terra del Mezzogiorno...

PAVOLINI

Uno dei fenomeni che pone in imbarazzo e in difficoltà la classe operaia e i dirigenti socialdemocratici e industriali è il processo di unità sindacale che si sta sviluppando nel paese sull'onda delle grandi lotte operaie in corso...

TRIVA

Si dichiara d'accordo con i contenuti dell'articolo di Napolitano sul Mezzogiorno. Intende approfondire, in particolare, due argomenti. Anzitutto il problema delle lotte operaie ed il collegamento che esse hanno con i ceti medi artigiani...

Domenica Primo Maggio numero speciale Organizzate la diffusione!

Continuano a pervenire gli impegni per la grande giornata di diffusione di domenica 1. maggio. Ecco l'elenco delle ultime prenotazioni: Provincia di Foggia: CERICANDOLA 2.500; TORRE-MAGGIORE 30; SANNICANDRO G. 600; TROIA 150; ASCOLI SATRIANO 200. La Federazione di Firenze si è impegnata ad aumentare di 12 mila copie la diffusione domenicale...